BREVE RICORDO DELL'ELETTIONE QVALITA, ET VIRTV DELLO SPIRITO,

Et Oglio Acido di Vitriolo.

DI PIETRO CASTELLO

Filosofo, & Medico Romano.

Nel quale s'insegna con l'Autorità di molti Medici, & Chimici Eccellentissimi il vero modo d'adoprare questi salutiferi Medicamenti in più di 170. Infirmità.

Opera Vtilissima, & necessaria non solo à Medici, & Speciali, ma anco à qual si voglia Persona, che desidera la propria Sanità.

IN ROMA, Apresso Giacomo Mascardi. MDCXXI.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Imprimatur si videbitur Reuerendis. Magist. Sacr. Palat. Apostol.

P. Episc. de Curte Vicesg.

DI commissione del molto Illustre, & Reuerendissimo Padre Fr. Hiacintho Petronio Maestro del Sacro Palazzo. Io infrascritto hò letto diligentemente il presente trattato dalle virtù dell'Oglio, e Spirito di Vitriolo. Dell'Illustre, & Eccellente Signor Pietro Castelli nel quale non ho trouato cosa alcuna, che sia contraria alla S. R. Chiesa, ò preiudichi à i buoni costumi.

Io Prospero Martiani Medico Fisico di mano propria.

Imprimatur.

Fr. Ignatius Ciantes Romanus Lector, & Reuerendissimi P. F. Hyacinthi Petronij Rom. Sac. Apost. Pal. Mag. Socius, Ord. Præd.

AVTORI

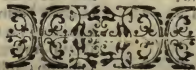
Citati in questa Opera, chè vsano l'Oglio del Vitriolo.

Amato Lusitano.
Andrea Cesalpino.
Andrea Libauio.
Angelo Sala.
Antonio Fracantiano.
Antonio Fumanelli.
Arnoldo Kernero.
Baldassar Brunnero.
Bertaldo.
Benedetto Vittorio Fauentino.
Bernardino Penotò.
Bokelio.
Cesare Claudino.
Conrado Gesnero.
Duncano Borneto.
Duncano Libdelio.
Daniel Seuert.
Euonimo Philiatro.
Fedrone.
Felice Elatero.
Filippo Mullero.
Gasparo Hoffmanno.
Gabriele Falloppio.
Giouanni Cratone.
Giouanni de Vigo.
Giouanni Manardo.
Giouanni Beguino.
Giouanni Renodeo.
Gio. Battista Zappata.
Giouanni Zeccha.
Gio. Battista Porta.
Gabriel Ferrara.
Giorgio Làurea.
Giusto Lipsio.
Gioseppe Quercetano.
Gironimo Cardano.
Gironimo Capo de Vacca.
Gironimo Donzellino.
Gironimo Heroldo.
Gironimo Mercuriale.
Gironimo Reusnero.
Gironimo Rubeo.
Grammano.
Gregorio Orst.
Guintero Andernaco.
Gurnio.
Hercole Saxo.
Iacomo Stecghio.
Lorenzo Hoffmanno.
Marc'Antonio Montagnana.
Marco Camillo Ferrara.
Martino Rullando.
Michele Neandro.
Michele Pragense.
Oratio Augenio.
Osualdo Crollio.
Pietro Andrea Mattiolo.
Pietro Seuerino.
Raimondo Minderero.
Teodoro Zuuingero.

Tomaſo Mouſeto.
Tomaſſo Giordano.
Theofraſto Paracelſo.
Timoteo Roſſello.
Turqueto Rupello.
Valerio Cardo.
Zaccharia Brendellio.

Vi ſono anco molti altri, che vſano l'Oglio, & lo Spirito del Vitriolo, che per breuità tralaſcio, alli quali potriamo aggiongere molti principali Medici Romani, quali sò, che l'vſano. come è il molto Illuſtre, Eccellentiſſimo, & Reuerendiſſimo Signor Cintio Clemente Medico di N. S. Papa Pauolo Quinto. la cui ſola Autorità mi pare ſufficiētiſſima à lodare queſti liquori ſommamente, nè voglio laſciare di dire, che il S. Tobia Aldini Chimico dell'Illuſtriſs. Sig. Card. Farneſe ſpaccia, & da ogn'Anno alli amici più di 7. & 8. libre di Spirito di Vitriolo, quale è trà il meglio, & più perfetto, ch'io habbia giamai viſto. Similmente perfettiſſimo è quello, che Arigo Coruino Speciale in Roma all'Aquila Imperiale à Monte Giordano prepara, del quale ne vende gran quantità ordinato da molti dottiſſimi principali Medici di Roma. Anzi trà l'inimici delle coſe Minerali, & Chimiche Thomas Eraſto nell'Epiſt. 292. appreſſo il Scholzio non danna il vero vſo di queſto Oglio ſcriuendo iui *Chalcanthi liquorem, vt & ipſum Chalcanthum minore periculo vſurpari poſſe in ipſo libello faſſus ſum. Nec ego in certis caſibus vbi nihil videatur obſtare poſſe, vereor eo rebus alijs conuenienter temperato vti.*

Et Camillo Goro nel trattato che fa contro il Vitriolo al fol. 23. ſottoſcriue ad alcuni Autori, che vſano l'Oglio del Vitriolo, in certe infermità.

BRE-

BREVE RICORDO DELL' ELETTIONE QVALITA, & Virtù dello Spirito, & Oglio Acido del Vitriolo.

DI PIETRO CASTELLI ROMANO *Medico Simplicista, & Chimico.*

ELLO Spirito, & Oglio di Vitriolo hanno scritto esquisitamente molti dotti Medici Galenici, oltre vn'infinito numero di Paracelsisti, & Empirici. Onde pare quasi superfluo il volerne trattare di nuouo. Non dimeno per hauerne io discorso, & contrastato grandemẽte con diuersi valentissimi huomini, & oppostomi à nuoui inimici di tali liquori con molte raggioni; come appare nel mio libretto delle dubitationi, circa l'Oglio del Vitriolo à Raimondo Minderero Medico Todesco & di più nella prima Decade delle mie Epistole Medicinali; Non mi è parso inconueniente, doppo tanta Teorica, publicarne anco la Pratica. Perciò hò fatta vna nuoua, e grande raccolta d i tutte le più principali, & note sue virtù con breuissime parole, & più per memoria, che per discorso, à richiesta d'alcuni Amici, che desiderano saperne l'Vso, Effetti, & Vtilità, nè si curano intendere, & inuestigare le cause, & raggioni speculatiue. Hor dunque (perche di queste hò trattato assai diffusamente ne gl'altri miei discorsi) gl'hò voluto al presente dar compita sodisfattione; non solo trattandone breuemente, senza apportarne le raggioni, contentandomi delle semplici Autorità; ma anco hò voluto fauellarne in lingua *Toscana* per essere da ciascuno de nostri, benche idiota meglio inteso, & acciò sia noto à tutti il gran Valore di questi mirabili liquori.

Sono dunque lo Spirito, & Oglio del Vitriolo (Liquori cauati

uati per destillatione dal Vitriolo) Medicamenti tanto vtili, & salutiferi per il corpo humano infermo: che chi ardisce biasmarli non solo deue esser ripreso, come matto, ma anco castigato, come molto maligno, & ignorante. & Paracelso tanto lo lodaua, & tanto conto ne faceua quanto della quarta parte d'vna buona, & fornita Spetiaria, & non volea, che vi fosse Bottega senza questi. Et Gesnero disse, che non si poteua chiamar Medico colui, che non vsaua, & non cognosceua l'Oglio di Vitriolo. & scriue Euonimo, che questo era il verò ORO POTABILE, & la vera Celidonia tanto decantata, & che si doueua pagare àpeso d'Oro al quale era più tosto superiore di virtù. il Minderero lo chiamò *Regem Medicamentorum omnium sublunarium*. Ma non voglio io troppo affaticarmi à lodarlo, che dalle virtù cognoscerete voi chiaramente non poterfi mai lodare à bastanza, solo bastiui adesso sapere quel che scrisse Raimondo Minderero Todesco Medico Eccellentissimo, & Dottissimo del Ducà di Bauiera a foglio 96. del trattato del Vitriolo. *Ego sanè adhuc hodie à Medicina discederem, nomenque meum potius militiæ darem, aut opus quoddam Mechanicum affectarem, si vsu Vitrioli priuatus forem, vel mihi Chalcanthini Olei exhibitio interdiceretur.*

Elettione dell'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

OGni liquore cauato dal Vitriolo non è al proposito nostro essẽdo che dal Vitriolo si caui lo Spirito biãco, rosso, acetoso assai dolce, poco dolce, d'odore di Viola, &c. come dice Andrea Libauio al lib. 2. Alchim. trat. 2. cap. 26. & al lib. 8. Syntag. Arcan. cap. 26. & haueua detto auanti al cap. 22. che si ritroua Oglio di Vitriolo Acetoso, dolce, mezo dolce, Acre, &c. & di colore diuerso bianco, rosso, verde, celeste, chiaro, torbido, d'odor puzzolente di fume, di solfo, & bonissimo odore di Viole, &c. di più vi è il flegma liquore del Vitriolo acquoso. Noi lasciando tutte l'altre sorti, trattaremo solo dello Spirito, & Oglio di sapore Acetoso, perche questo è quello, che si deue vsare nella Medicina, & non quello, che è di sapore Acre,

quale

quale è biasmato per la medicina, & vtile solo per le operationi Minerali. & l'Oglio di Vitriolo Acido, & Acetoso vogliono tutti li Autori, che lo danno per bocca, come Teofrasto Paracelso, Pietro Seuerino, il Quercetano, Libauio, Crollio, Rulando, Euonimo, Gesnero, Mattiolo, Cratone, Sala, Beguino, il Rubeo, Porta, Kernero, Gramano, Bornero, Turqueto, Andernaco, Fedrone, Reusnero, Zappata, Buderone, Mullero, Hoffmanno, Heroldo, Penoto, Cesalpino, Minderero, Vntzero, & altri infiniti. Onde essendo di sapore acetoso T. Paracelso li chiamò. *Aceto Esurino*, *& Appetitiuo*. il Crollio disse. *Fonte Acetoso*. il Quercetano li nominaua. *Aceti Montani*. altri gl'hanno detti. *Aceti Minerali*. alcuni. *Aceti Filosofici*. Finalmente altri per *Acetosella*, *& Acetosa Minerale*, questi intesero. & il sapore istesso ve lo mostra, che allappa, congela, & lega li denti, come l'Agro del Limoncello, del Melangolo, del Granato, & l'Herba Acetosa.

Et douete auertire di non pigliare per Oglio di Vitriolo potabile, qual si voglia liquore. che vi sia offerto con questo nome, essendo che nelle Botteghe spesso vedrete (come anco notò il Libauio) hor vn Oglio rosso, hor bianco, alle volte torbido, alle volte puro, e chiaro. Hor Acetoso, hor Acre, hor dolce, hor misto. alle volte puzza tanto di Fumo, che è molto abomineuole. Et se bene alcuni pur che l'Oglio sia Acetoso si contentano (come scriue Libauio) fatto in che modo si sia. à noi nondimeno ciò non bastarà, che ricerchiamo il perfetto, & perfettissimo. L'elettione dunque del perfettissimo sarà questa, che sia di sapore Acetosetto, & grato, come scriue il Quercetano *cum Acidulo gratissimo Sapore*. Ma Seuerino scriue, che habbi vna dolce acetosità, & poca mordicatione, & che non corroda la lingua, ne vi lassi vna longa Austerità. *dulcis aciditatis gratiam reductum, in qua sensibilis corrosio in lingua non appareat, nec tarda Austeritas, sed spiritualis aciditas*. & di più vi vuole costui *Odoris suauitatē*. così Reusnero, & altri lo vogliono d'Odore di Viole, & aggiunge il Libauio. *Purus tamen, & Christallinus hic sit, saporeq. acidus plus minus*. & per abbreuiarla diremo con l'istesso Autore, che essendo d'Odore di Viola ò acquistato per diligente distilla-

tio-

tione, ò per Circulatione sarà vna degna Quinta essentia, vn perfettissimo, & correttissimo Oglio, ò Spirito di Vitriolo, che non si puole pagare à peso d'oro. Ma perche questo si troua raro, volendo molta faticha, & diligentia, *& in Officinu est Auis rara, nigroque simillima Cygno.* però si contentaremo del meno perfetto, guardando però, che sia Diaphano, trasparente, e christalino, & ancorche tenda all'aureo sarà buono, fugendo il torbito, & negro. Et nell'Odore non sia puzzolente, fumoso,& abrugiaticciò, che se non hà il buono odore almeno non l'habbia cattiuo; & se bene alle volte il Spirito sa vn poco di solfo nõ essendo troppo ingrato io me nè contento. Nel sapore saggiandolo auertite che non sia acre, ne meno dolce. perche l'acre è caldo, & cattiuo, il dolce hà diuerse virtù, & priuo della spirituale Acidità, & quale è quella, che desideriamo noi. & non puole il dolce fare l'effetto dell'Acetoso, il buono dunque sarà Acido del sapore del sugo delli limoni agri, ma per essere assai più potente vsandolo puropungerà,& mordicarà la lingua,ma durarà poco tal mordacità, & lasciarà la bocca saporita,& più presto rinfrescata,che altro. Et se saggiarete l'oglio di sapore acre, trouarete, che non mordica tanto acutamente, ma infiamma, & riscalda subbito tutta la bocca, & il palato, & il calore vi resta per più d'vn mezzoquarto d'hora.

Differenza trà l'Oglio, & Spirito di Vitriolo,

VI sarebbe molto da dire, ma perche ho promesso di trattare solamente delle virtù di questi, senza altri discorsi, dirò solo che lo Spirito è assai più tenue, sottile, penetrante, & volatile: onde tende, & ascende volentieri alle parti superiori; ma l'oglio è più greue, & discendente alle parti inferiori. Perciò Paracelso loda più lo Spirito, che l'Oglio per le parti superne & per li affetti del Capo, & per il contrario, più vtile dice essere l'Oglio per le parti infer. ma se gl'affetti del Capo non fossero per essentia, & primariamente, ma per il consenso con le parti inferiori, all'hora si giudicarà più vtile l'Oglio, che è più terrestre, & graue. vi sono anco dell'altre differenze, che hora le tralascio.

Qua-

Qualità Vniuersali dell' Oglio, Et Spirito del Vitriolo.

DIcemo indubitatamente, che il temperamento,& complessione del vero Spirito, & del puro Oglio di Vitriolo Acido, Acetoso, & Agro (che in questi tre modi lo potiamo chiamare) e freddissimo,& secchissimo nel quarto grado, & dicemo, che errano tutti quelli, che li tengono per caldi, sbagliando in pigliare l'Oglio Acre in luogho dell'Agro, & Acetoso. & questo l'habbiamo noi dimostrato chiarissimamente nella prima Decade delle nostre Epistole, & nelle dubitationi del Vitriolo al Dottor Minderero. oue anco per l'eccessiua siccità, che induce alla parte alla quale puro è imposto,dissimo, che la disecca in maniera, che vi fa la crosta, come se vi fosse stato il fuoco, ò qual che altro medicamento caustico caldo.disecca dunque estremamente, & rinfresca pigliato conuenientemente. il che fanno anco tutte l'altre cose di sapore Acido, come Hippocrate, Galeno, & infiniti altri ne fanno ampla fede.

Hor quì diremo, che le virtù, & facolta di questi liquori Acetosi sono l'istesse, che in vniuersale s'attribuiscono alle cose Acide, cioè rinfrescare, disseccare,attenuare, assotigliare, incidere, astergere, nettare, aprire, penetrare, resistere alla putredine, & oprare prestissimo per la sottigliezza della sua sostanza.

Aiuta anco il sapore Acido per la sua facile penetratione gl'altri medicamenti cò quali è meschiato ad arriuare più facilmente doue intendono, & fare più perfetta la loro operatione; onde disse il Minderero. *Intendit, & vigorat omnia Medicamenta vegetabilia, quorum virtutes ad summum exaltat.* parlando dell'Oglio del Vitriolo; & spesso Galeno opera l'Aceto per dar più perfetta penetratione alli medicamenti. Ma in particulare diremo, che questi liquori Vitriolati giouano ad'infiniti mali parte de quali noi distintamente hor hora narraremo,ma prima voglio auertirui, che auanti l'vso de remedij particulari, deueno precedere gli remedij vniuersali,come purgationi,preparationi, &c. il che è noto à tutti gli Medici. però se vorrete con vtilità in diuersi mali seruirue dell'Oglio del Vitriolo, conuiene à tempo cô-

 uenien-

ueniente vsarlo, & con raggione, & buona premeditatione, & non inconsideratamente, che se così facendo non nè cauaste l'vtile desiderato non vi lamentate dell'Oglio, ma di voi, che sciocchamente l'hauete vsato.

Mali della Testa alli quali conferiscono lo Spirito, & Oglio del Vitriolo.

1 ALla *doglia della Testa* da causa calda gioua. come scriue il Minderero, perche rinfresca, & si dà con Siroppi rinfrescanti come di Nimfea, ò di Viole, ò di Papauero, ò Acque rinfrescanti di Lattuca, Cicoria, ò decotto d'Orzo. io l'vso per di fuori in questa maniera, piglio Acqua Rosa oncie 4. poluere di Sandali rossi dram. 2. Oglio di Vitriolo scropolo. 1. si mescola. & con le pezze infuse s'impone alla fronte, & gioua mirabilmente.

2 Alla *doglia di testa* da causa fredda gioua, facendo penetrare le virtù calide delli medicamenti à quali s'aggionge, così scriuono Euonimo, Borneto, Neandro, il Rosellì, Hofmanno, il Zapata, & il Minderero, & lo danno con Sir. de Bettonica, ò Stechade, ò con acqua stillata di Rosmarino, ò di Maggiorana, ò Saluia, ò Bettonica, ò Borraggine, ò Buglossa, ò fiori di Sambuco, ò di Melissa, ò di Verbena. io lo dò con Acqua di Cannella stillata.

3 Et al Hemicranea per consenso del stomacho per la bile prassina iui riscaldata, & ebulliente. il Minderero.

4 Aiuta à *far dormire* come scriuono Euonimo, Minderero, & Neandro, dato con seme di Lattuca, ò di Papauero, & io l'vso con l'Emulsione de semi di Papauero, ò con il Siroppo, & con l'Acqua de lattuca.

5 Al *Letargo*, & gran sonnolentia lo danno il Minderero, il Zappata, Euonimo, L. Hoffmanno, & Neandro. con l'Acqua stillata di lilij conualli, ò con acqua di Ruta saluatica. io l'vso con acqua di Cannella stillata, ò con conserua di fiori di Garofali, ò di saluia, ò di rosmarino, alle volte con Theriaca vecchia.

Alla

6 Alla *Frenesia*, cioè quelli che sono fuor di cervello & con febre, lo lodano Euonimo, Rossello, Neandro, & lo danno con acqua di fiori di Nenufare, ò di faue, ò di menta. io lo dò con acqua di borragine, ò di Buglossa.

7 Alli *Malanconici*, & pazzi senza febre lo danno Euonimo, Zappata, Neandro con acqua di Buglossa, ò di Borragine. io l'hò dato con acqua di Melissa, e di Bettonica, & acqua Rosa, & di fiori di Melangoli, ò con zuccaro in rottollette con oglio destillato di scorze di Cedro. sono suauissime all'odore, & sapore, & di grandissimo vtile.

8 Alla *Memoria* è mirabile augmentandola, & confortandola. come dicono Euonimo, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Neandro, dandolo con l'acqua di finocchio, d'Appio, d'Aneto, ò d'Acoro.

9 Alli *Chatarri* l'ordinano Cratone, Zappata, Euonimo, Rossello, & Neandro con acqua d'iride celeste, ò con brodo di Carne. io l'vso con molte cose, mà spesso con il Zuccaro Rosato vecchio, ò con il Mitridato.

10 Alla *Vertigine* lo stimano assai il Minderero, Rossello, Zappata, L. Hofman, Euonimo, Libauio, & lo danno con acqua di Lauendola, cioè Spigo Romano, ò con acqua di Maggiorana. io lo hò dato con acq. di Rosmarino, ò di Camedrio, volgarmente detto Querciola, ò acqua di Scorzonera, ò di Cannella, ò con conserua di fiori di Rosmarino, ò di Saluia, ò di fiori di Garofali.

11 Alla *Apoplexia*, che in Roma dicono *Goccia* vale secondo il Minderero, L. Hofman. Euonimo, Neandro, & si puol dare con conserua di fiori di Peonia, ò Rosmarino, & con acqua di Cardo santo, ò di fiori d'Hipercon, & altri appropriati.

12 All'*Epilepsia*, ò Mal Caduco è lodato lo Spirito di Vitriolo sopra tutti l'altri medicamenti da Paracelso, dal Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero, Seuerino, Borneto, Quercetano, Donzellino, & molti altri. vogliono che si seguiti più settimane à pigliarlo, dandolo con acqua, ò Spirito distillato dalle Visciole, ò de fiori di Tiglia, ò di Lilij Conualli, ò di Rosm ò di Peonia, ò cō brodo, ò altri appropriati rimedij.

13 Alla *Conuulsione*, & Spasmo da ripienezza perche disecca lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, Borneto, Neandro con acqua di Saluia. io l'hò vsato con acqua di Cannella.

14 Alla *Conuulsione* da troppa inanitione, che suole accadere doppo gran Vomiti, Flussi, & Cholere l'hò trouato rimedio prestissimo dato con boniss.brodo, & Zuccaro, perche il Corpo troppo euacuato hauẽdo bisogno di presta penetratione del cibo, & di conforto delle parti relassate, quest'Oglio corrobora, & fa penetrare il nutrimento.

15 Al *Tremore* del capo, & delle altre parte l'ordinano Euonimo, Rossello, Zappata. dandolo con l'acqua di Basilico. io lo dò con acqua di Cannella, ò di Saluia, ò decotto di Iua Artetica, ò con conserua di fiori di Saluia.

16 Alla *Paralisia* è lodato da Neandro, Zappata, Rossello, Euonimo, L. Hofman, Borneto, & Minderero, con acqua d'iua Artetica, ò primulaueris, ò di Mentastro, ò di Saluia, Hisopo, Eupatorio.

17 *Corrobora li Spiriti Animali* secondo P. Seuerino, & si puol dare con conserua di fiori di Rosmarino, ò di Garofali, ò acqua di cannella.

18 Gioua *à tutti li mali del Capo* come scriuono il Crollio, & Neandro dandolo con acqua de lilij conuali, ò di Lauendula.

19 Alli *Occhi* gioua, recreando la vista, & leuando le ostruttioni del Neruo optico, di parere del Minderero, L. Hofinan, Euonimo, Neandro dato con acqua d'Eufragia.

20 Alle superflue *Lacrime* lo loda il Zappata pigliato per bocca, & stillandone vna goccia benissimo tẽperata con acq. Rosa, che à pena nell'occhio si senta, ò con acqua di Piantagine.

21 Alle *Suffusioni* dell'Occhi, & debbollezza della vista ne da il Donzellino 5. ò 6. goccie nel brodo.

22 Alla *Sordità*, & Romore dell'Orecchie il Zappata, & Rossello con acqua di Sigillo Salamonis.

23 Alle *Aposteme, & vlcere*, che dentro l'Orecchie si fanno, se v'è Marcia. vole il Zappata, che si medichino cõ vna tastolina mollita in detto liquore.

Al

24 Al *Polipo, & Piaghe* del Naso, & oue l'ossa, & la Cartilagine si putrefanno per causa di mal Francese l'vsa il Minderero con acqua di Piantagine, ò di Consolida maggiore, ò minore, ò di Celidonia.

25 A fermare il *Sangue dal Naso* lo lodano Rossello, L. Hofman, Euonimo, Zappata, con acqua Rosa, tirata sù per il Naso, & io infondo anco le pezze nell'acqua di Piantagine, ò sugo di Poligono, & le pongo alla fronte.

26 Alla *puzza della bocca* l'hò dato con l'acqua di Cannella, ò con rotelle di Zuccaro aggiongendo poluere di rad. d'Angeca, Nocemoscata, e garofali.

27 Alle *piaghe corrosiue*, & Maligne della bocca, & lingua l'vsano il Minderero, Euonimo, Zappata, Mattiolo toccandole con vn poco di Bambace.

28 All'*infiammatione*, & focore della lingua, Esofago, & Gargarozzo il Minderero fa vn Gargarismo con acqua di Prunella cioè Consolida Media, ò di Sempreuiuo, ò di Porchaccia & v'aggionge Siroppo Violato, Diamoron, ò Dianucum.

29 Alla *Prunella*, & tutte putrefattioni della bocca lo loda Duncano Borneto. in Gargarismi, & Minderero.

30 Al *Vuula pendente*, ò impiagata da mal Francese l'vsano il Minderero, & il Zappata con decotto di Legno santo, ò sua acqua stillata.

31 Alla *doglia de denti*, & ammazza il verme se v'è dentro secondo il Rosselli rompe l'osso dolente, & senza dolore li fa cadere.

32 *Imbianca li denti*, & li netta dal tartaro attaccato, & li fortifica vsato con acqua di cuscuta, ò acqua semplice come dicono Cratone, Mattiolo, Rosselli, Minderero con vn poco di Zuccaro, ò Mele rosato.

33 Alle *gingiue* rilassate, & vlcerate gioua mirabilmente, le incarna, & leua via la loro putredine. così scriuono Cratone, Minderero, & Zappata.

34 Al *sangue delle gingiue*, quādo, che per vn dente cauato nō si puol fermare, Euonimo, & il Minderero toccando solo il loco lo fermano, si può anco vsare con acqua di Piantagine.

Alla

35 Alla *Scalantia* Zappata, & Rosselli lo danno con acqua di Herba detta Morsus Diaboli, io ne hò fatto spesso gargarismi con acqua Rosa, di Piantagine, di Pimpinella, ò di fiori di Matreselua, ò di noci verdi stillate.

36 Alla *Scalantia*, che tiene di Veneno l'vsa il Rosselli con acqua vite.

37 Finalmente *à tutti li mali della testa* da frigidità, & humomori flemmatici il Minderero l'vsa così R. Siroppo de Bettonica, Stechade, de florib. Peoniæ ana onc. 1. mellis Anthosati, de florib. Paralyseos. Oxim. Scilliti. ana dram. 6. O. Vit. q. s. pro iucundo Acore. m. dent. 3. & 4. coclearia.

38 Ma in *capi calidi*. R. Siroppo de Nimphea. Violacei, de Papauere erraticoana onc. 2. O. Vit. q. s. pro Aciditate conciliandâ dent. 3. vel 4. coclearia.

Mali del Petto alli quali conferiscono lo Spirito, & Oglio di Vitriolo.

39 ANchorche Raimondo Minderero neghi, che l'Oglio di Vitriolo giouar possa alle infermità del Petto, non dimeno vi sono molti altri dottissimi autori, chè l'vsanò, & lo lodano grandemente, & l'esperientia istessa cè lo manifesta bonissimo, adoprato però con giuditio, & si puole leggere vna nostra Epistola alla decade prima, che questa materia tratta diffusamente. vale dunque nelli seguenti modi vsato.

40 A *confortare il Cuore* secondo l'istesso R. Minderero, & L. Hofman con Siroppo di fiori di Borragine, ò Buglossa, ò di Viole, ò di fiori di Garofali, ò di Rubo Ideo.

41 Alla *Melancolia* gioua assai, scriuendolo Euonimo, Rossello, L. Hofinan. G. Laurea, Libauio, Bornetto con acqua di Borragine, ò Buglossa.

42 Al *Tremore del Cuore* lo danno Pietro Seuerino, L. Hofman, Neandro, Giorgio Laurea, Rosselli, Zappata, con acqua di Maggiorana, ò di Basilico; à me piace darlo con acqua destillata di fiori di Cedro, ò di Limoni, ò di Melangoli, ò con acqua Vite distillata con Melissa Moldauica del Mattiolo,

tiolo, ouero con Siroppi, Estratti, & altre materie cordiali, acqua di Cannella, &c.

43 Alla *Syncope*, & Mancationi del Cuore. Io lodano Rossel-li, & Zapata con acqua Rosa, & Vino de Granati, ma si puo dare anco con acqua di Borragine, ò Buglossa, ò Melissa, ò lingua Ceruina, ò di Scorzonera, con vn puoco d'acqua di Cannella in zuccarata, & acqua Vita, ò con acqua di fiori di Garofali.

44 Gioua à quelli, che hanno *persa la parola* per qualche accidente. secondo scriue Euonimo, & lo dà con acqua Rosa.

45 Conferisce al *Chatarro* del Petto. scriuendolo Euonimo, Zappata, Rossello, & Cratone, con brodo di Carne, ò con acqua di Calamento, o di Capeluenere, ò d'Hissopo.

46 Alli *Tisici* con piaga del Polmone lo danno, Penoto, L. Hofman, & il Capo de Vacca, & Io danno con acq. Rosa, ò sugo di Piantagine con vn puoco di Zuccaro, ma si puol anco dare con acqua destillata d'Hedera terrestre, ò di Scabiosa.

47 Fa *smagrire li grassi* senza lesioné alcuna, vna goccia pigliata ogni mattina con vino bianco, come scriue Gio. Battista della Porta.

48 All' *Asma* è lodato dal Mattiolo, Zappata, Rosselli, L. Hofman, & lo danno con cose dolci, Sirop. pettorali, acqua di Farfara, Hissopo, Artemisia, è buona anco l'acqua di Scabiosa, & di Gentiana stillata, & di Cannella, & è mirabile con l'Oglio di Zuccaro.

49 Alla *Tosse* lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Porri, &c.

50 Alla *Pontura* è lodato da Neandro, Zappata, Rossello, Euonimo con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Piantagine, o acqua stillata di Cardo santo, di fiori di Camomilla, ò di Rosolacci, ciò Papauere Reas di Dioscoride, Borneto dice hauerlo prouato felicemente spesso.

51 Allo *sputo del sangue* è mirabile, & lo scriuono il Capo de Vacca, il Mercuriale, L. Hofman, Zappata, Rossello, Penonoto, & il Porta dandolo con acqua di Piantagine, consolida, & sana come anco si puol leggere in vn'Epistola nella

prima

prima Decade nostra, & io l'hò esperimentato più volte in grandissimi sputi di sangue, & subbito preso giouò miracolosamente.

Mali dello Stomacho, & Intestini alli quali giouano l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

52 ALle *glandole della gola enfiate*, che à Roma dicono Strãgoglioni, si lambisce con mele Rosato, ò Diamoron secondo il Zappata, & Minderero.

53 Alla *Amarezza della bocca* lo loda il Minderero.

54 Alli *rutti Acetosi*, è Agri si dà dal Zappata, & Minderero con Guileb Rosato, ò Violato, ò Rob de Ribes.

55 E se sono *rutti fumosi*, & Acri lo danno con Siroppo, de Pimpinella, d'Enula, con mele Rosato, Cetrato.

56 Smorza *la sete* con acqua pura fresca, ò acqua d'Orzo. Et oltre che lo scriuono Minderero, Crollio, Zappata, Kernero, Sala, Euonimo, Beguino, & altri, l'esperientia prestissimo ce ne accerta, & io mille molte l'hò prouato: Quercetano lo dà con conserua di fiori di Cicoria, altri con Vino.

57 Conforta *il Stomacho freddo*, & aiuta la digestione, come testimonio ne fanno Euonimo, Crollio, Borneto, Zappata, Minderero, Rossello, Sala, & lo danno con Siroppo de Menta, Assentio, Enula, Cannella, scorze di Cedro, acqua di Menta, di scorze di Cedro, Vino, brodo di carne caldo, con conserua di fiori di Rosmarino, &c.

58 Non lascia *corrompere il cibo* nel stomacho, & corrotto l'emenda come scrisse il Minderero.

59 Gioua all'abondanza della *bile nel stomacho* secõdo il Minderero, con Siroppo de Agresta. Ma il Crollio è di contrario parere dicendo, che gioua al Ventricolo debbole, ma che non contenga Collere perche all'hora si fa vna ebulittione, & vn feruore come à punto accade nell'Oglio di Tartaro, & acqua forte, che non s'accordano, però lo prohibisce alli biliosi, colerici, & Picrocoli, che hanno abondanza di collere nella bocca dello stomacho, mà si gabba essendo questa interna ebul-

ebullitione falsa, & giouando mirabilmente in discacciare le collere amare dal stomacho, & rinfrescando.

60 Fà *buon appetito*. come scriuono Neandro, Beguino, Rossello, Zappata L. Hofmanno, Kernero con acqua di scorze di Cedro, Borneto con acqua di Menta, ò conserua Anthos.

61 All'*Appetito canino* lo danno con acqua Vita Rossello, Zappata.

62 Vale al *Dolore* del stomacho, secondo il Zappata, Euonimo, Rossello, Neandro, & si da con acqua de Mortella.

63 Alla *Durezza* del stomacho, Rossello lo dà con acqua di Bettonica.

64 Alle *Aposteme* del stomacho il Crollio, & il Minderero lo vietano, come nociuo, ma non mettono la raggione. Hor io che trouo l'istesso Minderero, che lo loda alle Aposteme interne, & so che l'Aposteme del stomacho sono interne, dirò, che non li può nuocere, ma giouare vsato per vigorare gl'altri medicamenti appropriati à tal Apostema.

65 Alle *Infiammationi* dello stomacho lo biasima il Minderero, è dice poi, che lo dà alle infiammationi interne. Hor l'infiammatione del stomacho non è interna? & lo da anchora alle febre stomachali. (come anco notai alla Dub. mia) le quali parmi raro siano senza infiammatione. io lo darei all'occasione perche vedo, che Dioscoride dà l'Aceto in simil caso dicendo *Inflammationes arcet*, *Anginis gargarizatum conuenit* nelle quali è pure l'infiammatione.

66 Al *Sangue grumoso* nel stomacho è mirabile, (come anco l'Aceto secondo Discoride,) & lo dà il Minderero con Siroppo Acetoso Diarrodon, Sirop. de sugo d'Edera terrestre, ò di Cerefolio, ò l'acqua stillata, & io lo detti con acqua semplice, & fece Vomitare gran sangue quagliato.

67 Alla *Nausea*, & volontà di Vomitare gioua assai, secondo Euonimo, & il Minderero.

68 Ferma *il vomito* preso con Siroppo di Rose secche, ò di Mortella, con acqua di Cotogni, ò di Piantagine, ò di Borsa pastoris con vn poco di Diarrodon, ò con cotognata, così scriuono Euonimo, & Minder. con Sirop. de Cotogni Borneto.

69 Al *vomito de Nauiganti* il Mellero dà Muluasia dram. 6. Ogl.di Vit. g. 6.

70 Alla *Colera* passione del stomacho nella quale è vn presto, & violente vomito, con vn grandissimo flusso di Corpo, lo loda in ciò il Minderero,& io l'ho esperimentato in vn Theodoro fiamengo Pittore, che per l'Euacuatione di tutta la notte era con vna faccia Hippocratica,& con le conuulsioni, & subbito, subbito beuuto quest'Oglio con Siroppo Mirtino, Miua citoniorum, & acqua di Piantagine, e Pimpinella si sentì sanato, come per miracolo.

71 Al *Vomito di sangue* io l'hò prouato in vn Chirurgo amico mio che hauea Vomitato in mezzo quarto d'hora tre,ò quattro libre de sangue, viuidissimo, & calidissimo, & subbito preso quest'oglio con acqua di Piantagine in presenza mia si sentì tutto rinfrescato, & leuato l'ardore della gola, ne vomitò più sangue, & oltre l'esperientia, vi posso adurre la raggione, che mi mosse ad ordinarlo, (non dando io mai cosa alcuna à caso) cioè perche ferma il vomito, & astringe, & tal vomito era molto Vrgente,& volea Medicamẽto valoroso,e presto. secódo perche di raggione vi si potea fermare dal sangue strauenato, & iui ingrumirsi, & fare accidenti mortali come racconta il Dottissimo Gio. Zecca nelli suoi consigli, & era veramente buono a ciò l'aceto,del quale scrisse Dioscoride. *Stomacho vtile, erumpentem vndequaquè sanguinem potu in sessuè sistit, haustum conglobatum in Ventre sanguinem dissoluit.* ma perche il nostro Oglio era più potente, & più astringente, & anco con la gionta dell'acqua di piantagine, lo giudicai megliore, & mi marauiglio assai del Minderero, (& lo dissi nella Dubitatione 7.) che lodandolo à tutti mali del stomacho, lo prohibisca nel vomito del sangue ; L. Hofinanno anc'egli meco lo dà in quest'affetto.

72 Alli *Flussi biliosi*, & stomachali lo dà il Minderero con Siroppi di sugo di piantagine.

73 Alla *Diarrhea*, & flussi lo danno il Minderero, Zappata, Rossello,Euonimo,Neandro con Siroppo Mirtino,di Cotogni, di Rose secche,acqua di piantagine, di verbasco.

Alla

74 Alla *Disenteria*, & flusso di sangue lo danno L. Hofman, & il Quercetano, & si puol dare con acqua stillata di foglie di Quercie, ò con conserua di fiori di granato.

75 Al *corpo stitico* il Minderero lo dà con brodo di Prune, ò Passule.

76 Con li medicamenti *solutiui* lo meschiaua il Libauio per darli grato sapore, & meglio vigore in operare, & il Minder.

77 A *doglie di corpo* lo scriue Rosselli con acqua di Scabiosa, ò di Trifoglio.

78 Alli dolori *Colici* è ordinato da Vittorio Fauentino, Neandro, L. Hofman, Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero con Siroppo di Camomilla, ò acqua di Ruta.

79 Alli *Vermi* lo lodano il Manardo, Cratone, Brendelio, Penoto, Cesalpino, Libauio, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Minderero, perche l'ammazza, & li caccia fuori, si da con Siroppo di Scordio, di fior d'Hiperico, ò di Porcacchia con infonderui le scorze de cedri, acqua di Gràmigna, di Felce, cõ Giuleprosato Borneto, io ho visto euacuar più di 50. vermi.

80 Alla *Cachexia*, che dicemo Bolsi lo danno Minderero, Kernero, Libauio con Vino.

81 Alli *Hidropici* è buono secondo Neandro, Euonimo, Rosselli, Zappata, Minderero, con Siroppo di Cannella, acqua d'Agrimonia, di Lumbrici terrestri, d'Endiuia, d'Eupatorio d'Auicenna.

82 Alla *Leucophlegmatia* spetie d'Hidropisia lo dà il Libauio per beuanda ordinaria dicendo. *Ex aqua calibeata in qua soluimus Sacharum Lunæ, idest sacharum candi vitriolatum, quod fit, si vni parti Spiritus decem, & octo puluerati crystallini sachari albi addantur, aut etiam plures, si spiritus est valde acidus.*

83 All'*Asciti* altra spetie d'Hidropisia. scriue anco il Libauio. *Non ita pridem affuimus Matronæ Asitia laboranti, & gypseas concretiones cum crudo phlegmate excernenti, quæ malè se ad oblata habebat. Ei sacharum illud ex Vino sumendum proponebamus quoties liberet. Addebamus etiam non nihil Emulsioni 4. sem. frig. mai. idque quousque adiuta videretur, quæ dato*

tandem latte integro saccharato Vaccino bellè se circa lumbos habuit.

84 A tutti li *Mali del stomacho* da causa fredda il Minderero l'ordina con Siroppo di Menta, de Absintio, de Cinnamomo, de Enula, de Corticibus Citri, &c.

85 A tutti li *Mali del stomacho* da causa calida il Minderero lo da con Siroppo d'Acetosa, de Granati, Berberi, Visciole, Vua Spina, Ribes.

86 A tutte l'*Apostheme* interne gioua, rompendole, sanandole, dicono Minderero, Rosselli con acqua d'Orzo, Siroppo di Cōsolida maggiore, ò de pelosella.

87 A tutte le *Putredini* l'vsano Cratone, Sala, Beguino, Kernero, Minderero, con Siroppo de succo Scordij, ò Cardo santo.

88 A tutti *Flussi di sangue* lo affermano vtile il Quercetano, & L. Hofmanno.

89 A tutte le *Infiammationi* interne l'esalta il Minderero con acqua di Lattuga, Borneto.

90 *Rinfresca* il corpo tutto con acqua Rosa, di Centaurea, ò Vino secondo il Crollio, & Borneto.

91 Alla *stanchezza*, & da forza dice Rosselli preso con acqua di Finocchio, ò d'Apio, ò d'Aneto, parmi meglio con Zuccaro, buon brodo, ò Vino.

92 Alli *membri resoluti* si stregola con Fele Vaccino Meschiato secondo Euonimo.

Mali del Fegato, Milza, & parti vicine alli quali giouano l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

93 Conforta, & *aiuta il Fegato*, come scriue il Sala.

94 Rettifica *il sangue* & lo purifica secondo Euonimo, Rosselli, Neandro, Zappata, con Maluasia, ò acqua Vite dato.

95 All'*Infiammatione* del Fegato è vtile (se bene non piace al Crollio) per testimonio del Libauio, & di Duncano Borneto, con acqua d'Acetosa, ò di Cicoria.

96 All'*Oppilatione* del Fegato è lodato dal Quercetano, Libauio, Kernero, Rossello, Zappata, Minderero con acqua di Tamarice,

marice, ò conserua di Cicoria, si può dare anco con acqua di Cannella, di Lupuli, di Gentiana, di Cardo santo.

97 Alla *Frigidità del Fegato* si vsa con acqua di Cannella, ò acqua Vita.

98 Al *Flusso Hepatico* sanguinolento, con acqua stillata da foglie tenere di Quercie.

99 All'*Opilatione* della Milza lo danno Euonimo, Querceta-no, Kernero, Zappata, Minderero, con Siroppo de scolopē-dria, ò cetrach, con acqua di Tamarice, ò acqua di gentiana, d'Eupatorio.

100 All'*Infiammatione* della milza è lodato da L. Hofmanno, G. Laurea, Rosselli con acqua di Borragine.

101 All'*Icterita*, che dicono sparso il Fele, vale secondo scri-ue il Minderero, Zappata, Rosselli, con Siroppo Bizantino, d'Eupatorio, de Cicoria con Rabarbaro, ò di cinque radici, & con acqua di Finochio, di Silermontano, di cinque foglio. Cratone lo dà con acqua di Celidonia, & vuole, che si sudi.

102 Alla *Melancolia Hiponcondriaca* è ordinato dal Libauio, Donzellino, Kernero, G. Laurea, Lipsio, L. Hofmanno, Minderero.

103 A tutte le *Ostruttioni interne* lo lodano Euonimo, Quer-cetano, Borneto, Cratone per 5. ò 6. giorni preso con Maluasia.

104 Alli *Scirri*, & durrezza desperate delle viscere lo dà Min-derero.

Mali delli Reni, & Vesica alli quali giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo.

105 ALlle *Ostruttioni delle Reni* è dato da Euonimo, & si de-ue dare con acqua d'Anonide, di Cardo santo, d'Erin-gio, di Frauole, ò acqua de Gannella, il Mattiolo lo dà con Vino, altri con Siroppo d'Altea, Siroppo Alchechengi.

106 Fà *Vrinare* secondo scriuono Euonimo, Mattiolo, Rossel-lo, Zappata, Beguino, con acqua di Crescione, di Merco-rella di fiori di Genestra, ò con Vino, acqua d'Agrimonia.

Alla

107 Alla *Renella* l'vſano Crollio, Zappata. Minderero.

108 Alla *Pietra* è ſtimato aſſai vtile da molti, come Euonimo, Borneto, Roſſello, Kernero, L. Hofmanno, Libauio, Neandro, & infiniti altri, il Mattiolo dà mezzo ſcrupolo con acqua d'Agrimonia, Euonimo, con acqua di Trobolo Marino, il Roſſelli, con Acqua di Cauoli, Rafano, Saſſifragia, Crollio con acqua d'Ononide, Minderero con Siroppo di limoni, ò de frauole, ò d'altea, ò di Capeluenere del Fernelio, & acqua d'Ononide, Herniaria, Vincetoxico, io l'hò dato con acqua di fiori di faue ſtillata.

109 Alla *Gonorrea*, ò Scolatione lo daua il Zappata, io l'vſo con acqua d'Equiſeto, Acqua roſa, chiara d'ouo, zuccaro, ò con conſerua di fiori di Granati acidi.

110 Salda, & purga le *Vlcere* delle Reni ſecondo il Zappata, con acqua d'Equiſeto, ò di Piantagine, ò Quantità di Siero, ò acqua di Tettuccio.

111 Alle *Vlceri della Veſica* lo dà il Roſſello con acq. d'Equiſeto, ò con latte di Pignoli.

112 A chì *Vrina ſangue* ſi dà con acqua di Piantagine, Millefolio, Siroppo de Mortella, ò con vna Dramma di Filonio Perſico.

113 Alla *Viſcoſita della Vrina* con acqua d'orzo, ò di Capeluenere, ò ſcafi.

Mali delle Donne alli quali giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo.

114 ALla Paſſione *Hiſterica*, cioè al mal de matre lo lodano Pietro Seuerino, Libauio, Crollio, Borneto, Zappata, Roſſello, Minderero, con acqua di Matricaria, Pulegio, Meliſſa, Oſtrutio, Calamento, Panace Herculeo, Artemiſia, Siroppo d'Artemiſia, Bettonica, Mele Mercuriale, & ſcriue Libauio *Cum curandam haberemus iuuenculam Matricis paſſionibus, & inflationi ventris, cachexiaque obnoxiam, quæ omne medicamentum reſpuebat, Deo benedicente, ſolo Spiritu Vitrioli ex Vino dato eam reſtituimus.*

Fa

115 Fà *venire le purghe* alle Donne secondo il Zappata, Borneto, mà si darà con acqua vita, de Cannella, d'Artemisia, Sabina, ò con poluere di Dittamo Cretico, Aristolochia longa, Antidoto Hemagogo, &c.

116 *Ferma le purghe* secondo L. Hofmanno, Borneto, ma con acqua di Piantagine, Pimpinella, Equiseto, con Siroppo Mirtino, di Cotogne, con conserua di fiori di Granato.

117 Alle *purghe bianche* gioua dato con acqua stillata di foglie di Quercie, acqua di Porcacchia, d'Alchimilla, ò di fiori di Ninfea bianca, con sangue de Drago in lagrima buono.

118 Alla *Neusea delle Donne Pregne*, Siroppo di Menta onc. j. acqua di Cannella dram. iij. Oglio di Vit. g. iiij. mescola, & beua. Mullero.

Mali delle Gionture, & Parti Estreme à quali soccorreno l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

119 ALle *Doglie Artetice* lo da Neandro, & si darà con decotto d'Iua Artetica, ò di cinquefoglio, ò brodo di Gallo vecchio.

120 Alla *Podagra fredda* lo danno Rossello, Neandro con acqua de Cauoli, ò d'iua Artetica, ò Primulaueris, ò con conserua di fiori di ginestra.

121 Alla *Podagra calda* leua la doglia con acqua rosa, & il Rossello lo dà con acqua di Parietaria, ò Piantagine. Ma il Donzellino lo da à beuere in brodo, ò Vino la mattina à digiuno doi volte la settimana goccie 4. lo loda anco Borneto.

122 Alla *Sciatica*, il Zappata, Rosselli, con aqu. vita, di Mentastro.

123 Alle *Doglie delle gionture* ancorche da mal Francese, le fà ongere con questo il Zappata.

124 Alle *Gomme* di mal Francese l'vngono leggiermente, che non esulceri.

125 Per il *Mal francese* lo da à bere Cratone eccellentiss. Medico Todesco, che seruì tre Imperatori, & noi lo potremo dare con decotto di Legno, ò salsa, ò china, &c.

A *qual*

126 A *qual si voglia male* calido, ò frigido lo dà Euonimo con Vino, ò acqua vite, ò di Trifoglio, ò d'Agresta. Neandro lo da doppo la purga à tutte le passioni del Corpo, altri nè danno 4. goccie con acqua di Pimpinella à digiuno ogni giorno per preseruare da ogni male Penoto. à tutti li mali doppo l'euacuatione lo da il Crollio con la Theriaca.

127 Alle *Hemoroidi*, & ferma il flusso di sangue. Zappata, Rossello, s'vsa con acqua di Verbasco, ò di Mercorella, ò di Millefoglio.

128 Fà *sudare* secondo Minderero, Borneto, Euonimo, Beguino, & lo danno con acqua di Cardo santo, ò di Pimpinella, ò con Theriaca.

129 Fà *reingiouenire* scriue Euonimo preso con acqua d'Endiuia.

Alli Veleni.

130 ALli *Veleni* lo dà il Sala, & alli Veleni non corrosiui lo loda Neandro, & Borneto dice che caua tutti li Veleni dal Cuore fora per sudore.

131 All'*Arsenico* preso gioua, onde vn amico mio per hauer preso certa vua secca concia con Arsenico cristallino per li sorci era restato doppo alcuni mesi con vna febretta, & mal affetto, preso questo Oglio subbito si sentì sanato.

132 Quelli che per *l'Vntione d'Argento viuo*, restano mal affetti, si risanano con pigliare quest'Oglio meschiato con Theriaca, & poi cerchino di sudare, Crollio.

133 Alle *Mozzicature* de Serpi, & ponture d'animali Velenosi lo danno Zappata, Rossello con acqua d'Assentio.

134 Alla Mozzicatura di *Cane rabioso* lo dà Euonimo con acqua di Nimfea continuando.

Vso dell'Oglio, & Spirito del Vitriolo nelle Febri.

135 ALla febre *Quotidiana* da flegma lo danno il Libauio, Kernero, & Zappata.

136 Alla febre *Terzana* è dato dal Rosselli, Zappata, Kernero,

nero. Io potemo dare con Siroppi, brodi alterati.

137 Alla febre *Quartana* è vtile secondo Kernero, Zappata, Roselli, con acqua di cinquefoglio, di Marrubio, & il Libauio scriue. *Quartanam autem adhibita vna purgatione, & Vena sectione sæpe profligauimus exhibendo spiritum acidum cùm Oximellite elleborato, aut scillitico succo Violarum, acetositate Citri, Syruppo de Buglosso, & similibus. Immiscuimus etiam tabulatis, sed nè quid nimis. Nam lentescit saccharum copia.*

138 Alle febri *continue* dicono che vale il Minderèro, Euonimo, Zappata, Kernero con acqua Rosa, d'acetosa, Endiuia, Ninfea, Fragaria, Lattuca.

139 Alle febre *Ardenti* lo danno Crollio, Beguino, Gaspar Hofman,, & Lorenzo Hofman.

140 Alle febri d'*infiammationi* interne. il Minderero con acqua di lattuca, di cocozza, di sempreuiuo.

141 Alle febre *stomacbali* con gra caldo, & sete il Crollio nè da 12. ò 15. goccie in acqua Rosa, di fiori di Rosmarino, di Centaurea, Vino. Mind.

142 Alle febri *putride* il Sala, & Quercetano con acqua di Cicoria, con Orzata. Mind.

143 Alle febri *maligne*, pestilenti, & febre Vngarica lo danno Amato Lusitano, Minderero, Kernero, Euonimo, Crollio, Rullando, Quercetano, & altri molti, che si puonno vedere nella nostra Epistola; che tratta di questa materia alla prima Decade, & lo danno li sopradetti con acqua di Cardo santo, di Scorzonera, &c.

144 A *tutte le febri* lo lodano Minderero, Zappata, Kernero, Euonimo, dandolo con Siroppo di sugo d'acetosa, sempreuiuo, endiuia, cicoria, porcacchia, violato, agro di cedro, limoni, granati. Borneto lo dà con acqua d'assentio 6. ò 7. goccie, auanti l'accessione.

145 Alle febre con *Petecchie* lo dà Augenio. Mind.

146 Alli *Moruiglioni* si dà con cose appropriate.

147 Nella *Peste* l'vsano infiniti Autori trà quali sono Mattiolo, Cratone, Augenio, Minderero, Zappata, Kernero, Hof-

man, Bokelio, Iordano, Brunnero, Cesalpino, con acqua di Calendula, Bardana, Frassino, Scordio, Gabriel Ferrara lo da con iuleb rosato. Crollio con Zuccaro Candido, & Elettuario Iuniperino. Euonimo con acqua d'acetosa, & Dramma mezza di spetie Diamargaritonis.

Alli mali Cutanei, & delle parti Esterne Giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo in questo modo.

148 R Afferma li *Capelli* cadenti di fuori applicato secondo il Zappata.

149 Fà *crescere i peli*, & ritarda li canuti beuto dice il Zappata, & il Rossello scriue. con acqua d'Endiuia leua il pelo bianco, & pigliando poi acqua di Bettonica, nascono li neri.

150 Alla *Alopecia*, e Tigna il Crollio vuole che s'onga solo, ò con acqua di Celidonia, ma non è senza dolore.

151 Ammazza li *Pidocchi* secondo il Zappata, & il Rossello, vsandolo con acqua di Maggiorana.

152 Gioua all'*Erisipela* secondo Minderero.

153 Ammazza li *Simoni*, che suono Animaletti nati sotto la pelle humana. Giouan de Vigo.

154 Al *Rossore* della Faccia con acqua di Porcellana. Rossello.

155 Alla *Rogna* lo danno Crollio, Minderero, Euonimo, Rossello con acqua di Buglossa, Fumaria, ò Mirobolani conditi.

156 Al *Prurito*, Serpigine, Tentigine, & altri mali della Cotica vuole il Crollio che s'vnga con questo senza compassione alcuna al dolore, che causa, & per difensiuo dice che vi si metta il Ceroto Opodeltoch.

157 Alla *Lepra*, ò Lebbra, lo danno Euonimo, Minderero, Rossello, Hofmanno con acqua di Piantagine, ò fumaria, ò mirobolani.

158 Al *Cancro*, è lodato dà L. Hofmanno, & al Cancro exulcerato il Fumanello, & Cardano, vsandolo con vn legnetto d'oliuo intinto in esso Oglio.

159 Ad *Herpete Esthiomeno* cioè mal della formica inuecchiato l'vsa Marc'Antonio Montag.

Alla

160 Alla *Phagedena* che dicono mal della Lupa, lo loda il Montagnana.

161 Alla *Cancrena*, & Sphacelo, & parti mortificate, è in vso al Montagnana.

162 Alli *Calli, e Porri* l'vſano Zappata, & Euonimo prima tagliati, e poi poſtoui ſopra Bambagio, ò pezza intinta in detto Oglio.

163 Alle *Creſte*,& altre Eſcreſcentie vale mirabilmente. il Falloppio l'vſa alli *Porrifichi* della Verga.

164 Rompe l'*Apoſteme* toccando il Ceſalpino.

165 Alle *Oſſa corrotte* gioua toccando il Falloppio, Gratone, & all'Oſſa del palato per mal Franceſe guaſte l'vſa il Fracantiano.

166 Alle piaghe del mẽbro, *Taroli* con acq.Roſa. il Zappata.

167 Alle *Piaghe corroſiue* in qual ſi voglia luogo l'vſano il Mattiolo, e Crollio, Minderero.

168 Alle *Fiſtole* è vtile ſecondo il Mattiolo.

169 A *ſtagnare il ſangue* da ferite, ponture, & Vene rotte è lodato dal Quercetano, L. Hofmanno.

170 Finalmente ſi può dire eſſere *Medicamento Vniuerſale*, Catolico,Policreſto, & veramente Equiualente alla quarta parte d'vna ſpetiaria, come diſſe Paracelſo, onde ſcriue il Libauio. *Dedimus ad præſeruandum, præparandum, vires Medicamentorum iuuandas, adiecimus Purgantibus, Alterantibus, Roborantibus, Deobſtruentibus, nulli vnquã nocuit*. Si puole dunque ſiccuramente aggiongere à acque,Elettuari, &c. Alteranti, Purganti, &c. ò per augmentare la loro virtù, ò per darli vn grato Acidetto, & guſtoſo ſapore.

171 Oltre alle ſopradette coſe è vtile l'Oglio di vitriolo à preparare le Margarite, & Coralli come dicono il Crollio, & Minderero,diſſoluendole preſtiſſimo, ſenza tanto macinare.

172 Finalmente, oltre al ſapore, dà vn colore belliſſimo alle conſerue de fiori con le quali è meſchiato ſecõdo il Crollio, Beguino, Minderero, & Libauio, come ſono di Roſe, Viole, fiori di Peonia, di Granati, di Papauero ſaluatico, di di fiori di Garofali, Siroppo di Kermes, &c.

man, Bokelio, Iordano, Brunnero, Cesalpino, con acqua di Calendula, Bardana, Frassino, Scordio. Gabriel Ferrarà lo da con iuleb rosato. Crollio con Zuccaro Candido, & Elettuario Iuniperino. Euonimo con acqua d'acetosa, & Dramma mezza di spetie Diamargaritonis.

Alli mali Cutanei, & delle parti Esterne Giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo in questo modo.

148 R Afferma li *Capelli* cadenti di fuori applicato secondo il Zappata.

149 Fà *crescere i peli*, & ritarda li canuti beuto dice il Zappata, & il Rossello scriue. con acqua d'Endiuia leua il pelo bianco, & pigliando poi acqua di Bettonica, nascono li neri.

150 Alla *Alopecia*, e Tigna il Crollio vuole che s'onga solo, ò con acqua di Celidonia, ma non è senza dolore.

151 Ammazza li *Pidocchi* secondo il Zappata, & il Rossello, vsandolo con acqua di Maggiorana.

152 Gioua all'*Erisipela* secondo Minderero.

153 Ammazza li *Sironi*, che suono Animaletti nati sotto la pelle humana. Giouan de Vigo.

154 Al *Rossore* della Faccia con acqua di Porcellana. Rossello.

155 Alla *Rogna* lo danno Crollio, Minderero, Euonimo, Rossello con acqua di Buglossa, Fumaria, ò Mirobolani conditi.

156 Al *Prurito*, Serpigine, Tentigine, & altri mali della Cotica vuole il Crollio che s'vnga con questo senza compassione alcuna al dolore, che causa, & per difensiuo dice che vi si metta il Ceroto Opodeltoch.

157 Alla *Lepra*, ò Lebbra, lo danno Euonimo, Minderero, Rossello, Hofmanno con acqua di Piantagine, ò fumaria, ò mirobolani.

158 Al *Cancro*, è lodato dà L. Hofmanno, & al Cancro exulcerato il Fumanello, & Cardano, vsandolo con vn legnetto d'oliuo intinto in esso Oglio.

159 Al *Herpete Estiomeno* cioè mal della formica inuecchiato l'vsa Marc'Antonio Montag.

160 Alla *Phagedena* che dicono mal della Lupa, lo loda il Montagnana.

161 Alla *Cancrena*, & Sphacelo, & parti mortificate, è in vſo al Montagnana.

162 Alli *Calli, e Porri* l'vſano Zappata, & Euonimo prima tagliati, e poi poſtoui ſopra Bambagio, ò pezza intinta in detto Oglio.

163 Alle *Creſte*, & altre Eſcreſcentie vale mirabilmente. il Falloppio l'vſa alli *Porrifichi* della Verga.

164 Rompe l'*Apoſteme* toccando il Ceſalpino.

165 Alle *Oſſa corrotte* gioua toccando il Falloppio, Gratone, & all'Oſſa del palato per mal Franceſe guaſte l'vſa il Francantiano.

166 Alle piaghe del mẽbro, *Taroli* con acq. Roſa. il Zappata.

167 Alle *Piaghe corroſiue* in qual ſi voglia luogo l'vſano il Mattiolo, e Crollio, Minderero.

168 Alle *Fiſtole* è vtile ſecondo il Mattiolo.

169 A *ſtagnare il ſangue* da ferite, ponture, & Vene rotte è lodato dal Quercetano, L. Hofmanno.

170 Finalmente ſi può dire eſſere *Medicamento Vniuerſale*, Catolico, Policreſto, & veramente Equiualente alla quarta parte d'vna ſpetiaria, come diſſe Paracelſo, onde ſcriue il Libauio. *Dedimus ad præſeruandum, præparandum, vires Medicamentorum iuuandas, adiecimus Purgantibus, Alterantibus, Roborantibus, Deobſtruentibus, nulli vnquã nocuit*. Si puole dunque ſiccuramente aggiongere à acque, Elettuari, &c. Alteranti, Purganti, &c. ò per augmentare la loro virtù, ò per darli vn grato Acidetto, & guſtoſo ſapore.

171 Oltre alle ſopradette coſe è vtile l'Oglio di vitriolo à preparare le Margarite, & Coralli come dicono il Crollio, & Minderero, diſſoluendole preſtiſſimo, ſenza tanto macinare.

172 Finalmente, oltre al ſapore, dà vn colore belliſſimo alle conſerue de fiori con le quali è meſchiato ſecõdo il Crollio, Beguino, Minderero, & Libauio, come ſono di Roſe, Viole, fiori di Peonia, di Granati, di Papauero ſaluatico, di di fiori di Garofali, Siroppo di Kermes, &c.

Nocumenti per l'vso dell'Oglio del Vitriolo.

IL vero, perfetto, & ben fatto Spirito di Vitriolo, come anco il puro Oglio Acido adoprato in tempo, modo, & mali cõuenienti non puole fare nocumento alcuno, & il gran Cesareo Medico Cratone auertisce solamente, che per essere di temperamento assai secco alle Nature secce con gran cautela, *& non nisi Vrgente necessitate* si deue dare, ma nelle Nature Humide esser senza pericolo. Vi sono stati bene alcuni, che hanno opposte molte cose all'Oglio di Vitriolo, & biasmatolo assai, come Tomaso Erasto, Siluatico, Camillo Goro, Vincenzo Alsario dalla Croce, Gasparo Hoffmanno, & Lorenzo Hoffmanno, & Grembsio, in vna Epistola alla quale io risposi, nella prima mia Decade. Mà questi se parlano dell'Oglio Acre, calido, hanno raggione, & io v'acconsento, mà se vogliono intendere dell'oglio Acido, puro, & perfetto, si gabbano assai: perche è di complessione fredda, & non calida, come essi sognorno, Il che da me altroue è stato dimostrato chiarissimamente. & vi sono contro questi pochi, più di cento Autori d'assai maggior Autorità, che lo lodano, & esaltano al Cielo, & l'altri l'hanno Vietato in alcuni casi particolari come Crollio lo vieta essendo abondanza di Colera nel stomacho, ò fegato: perche s'immaginò vna ebullitione come fanno l'Oglio di Tartaro, & l'Acqua forte meschiati. ma falso il supposto, falsa la consequenza. il Minderero lo vietò nelli affetti del Petto, & io gl'hò risposto nelle mie Epistole, & l'esperientia lo conuince.

Modo d'adoprare l'Oglio del Vitriolo, & suo Spirito.

QVesti Acidi liquori del Vitriolo sono in vso in doi modi, ò puri, & schietti, ò refratti, & meschiati con qualche altra materia. Essendo puri sono più potenti; onde in vso solo per le parti esteriori, & per cauterizzare piaghe corrosiue, alle volte per essere la carne troppo molle, & gentile, come nelle bocche de puttini, si mescola con vn puoco di qualche acqua, ò con

ò con miele Rosato acciò non sia tanto valido, & potente. Ma per bere, & pigliar per bocca si suole mescolare, & aggiongere à diuerse cose, & si deue sempre aggiongere à cose, che siano gioueuoli, & appropriate, à quel male al quale si dà, perche la proprietà di questo liquore è di far penetrare facilmente le virtù de medicamenti accompagnati per tutto il corpo. Hor dunque lo meschiamo con materie liquide, hor con solide. Come acqua semplice, ò destillata, sughi decotti, Vino, Brodo, Siroppi, ò con altri liquori, ò con materie più sode, elettuarij, alteranti, soluenti, opiati, conserue di Rose, Viole, &c. Cotogniata, rotelle di Zuccaro, sughi inspessiti, pillole, trocisci, polueri. Hora si da caldo, hora freddo secondo il male. & se si mescola con cose liquide auertisce il Crollio, che si mistichi bene, altrimenti per la sua grauità se ne và tutto al fondo. finalmente auertasi, che quest'è Medicamento non nutrimento: però s'opri *cautè, parcè, rarò, & non sine necessitate.*

Tempo d'vsare li liquori Acidi del Vitriolo.

SI gabbò assai, come noi habbiamo altroue dimostrato Gironimo Rubeo scriuẽdo che nelli giorni caniculari non si doueа vsare l'Oglio di Vitriolo, ma l'errore suo fù, che lo giudicò caldo, e veramente le cose calide non conuengono in tempo calido, noi per il contrario all'Estate, & nel tempo calido più l'vsamo perche rinfresca, smorza il calore, & leua la sete, come anco l'Aceto per essere di simile sapore, & virtù se bene più debbole è in vso alli metitori di meschiarlo con l'acqua fresca per smorzar la sete, & estinguere il gran calore interno.

Dunque doppo essere il corpo ben purgato, &c. come commandano le leggi di Medicina volẽdo vsare questo liquore. Vogliono alcuni che si preda à digiuno la mattina per 4. hore auanti il magnare, cioè Euonimo, Donzellino, Cratone, & Euonimo lo concede ancora auanti il sonno, ma che non vi si soprabeua. 2. se s'hà dà sudare il Crollio, & Euonimo vogliono, che si prenda caldo, & stiasi in letto per 4. ò 5. hore, & si cerchi sudare bene. 3. s'auertisce che la frequenza del pigliarlo varia secondo

condo il male perche alle volte si piglia ogni giorno, alle volte ogni 2. 4. ò 8. giorni, & così si seguita 4. ò 6. giorni, ò settimane, ò mesi secondo la pertinacia del male. il Libauio lo dette per beuanda ordinaria con acqua ferrata in alcuni affetti. Mindererò lo dà la mattina à digiuno, la sera vn'hora auanti cena.

Dose, & Quantità da prendersi per bocca dell'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

BIsogna anco sapere che quantità per volta se ne habbi da prendere. pare che varijno l'Autori. Cratone ne dà j. ò ij. goccie, Euonimo scriue, che alle persone robuste si danno goccie 8. alle Mediocri cinque, alli debboli 4. il Mattiolo Scropolo mezzo, Duncano Borneto dello Spirito da Scropolo mezzo insino ad vno intiero, & dell'oglio da goccie 4. insino ad 8. il Libauio del Spirito scropolo 1. insino à vno, è mezzo. il Crollio varia secondo le infermità onde alle volte ne dà 6. 8. 12. 15. 20. goccie, ma poi dice, che s'attenda al sapore del Vehicolo, & che si guardi, che sia vn puoco acido, ma che non stupidisca troppo li denti, & mi pare che sia dell'istesso parere il Minderero, & io vi consento.

Il Zappata l'vsa in questa maniera. Nell'Estate, & nelli mali caldi, piglia acqua Rosa, onc. viij. Giulebbe Rosato, ò Violato, ò acqua in zuccarata onc. iiij. Oglio di Vitriolo scrop. 1. & nè dà 2. 3. & 4. dramme per volta.

L'Inuerno, e nelle infermità fredde piglia. Giulebbe, ò acqua inzuccarata libra 1. acq. Vita libra mezza Oglio di Vitriolo onc. j. & vn puoco di Moscho, mescola; & ne dà vn puoco manco dell'altra perche è più calida.

Ecco quanto fin hora hò raccolto delle Virtù dell'Oglio di Vitriolo, & del suo Spirito in beneficio delli Amici; l'vsino dunque, & ne rendano gratie all'Onnipotente fattore dell'Vniuerso.

IL FINE.